

Incontro al Senato

## Casellati: «Percorso giusto per le Zfm»

Davide Bellavia

È stata accolta ieri in Senato la delegazione del comitato Zfm, Zone franche montane, composta dal coordinatore Vincenzo Lapunzina e dal sindaco di Alessandria della Rocca, Giovanna Bubello. La presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, hanno reso noto dalla delegazione, ha promesso che «il ddl sarà approvato nel minor tempo possibile» ed ha confermato la disponibilità a sostenere «il percorso giusto» che porterà all'approvazione del disegno di legge per l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia. La delegazione ha incontrato la seconda carica dello Stato alla presenza della senatrice Urania Papatheu e successivamente il presidente della commissione finanze del Senato Luciano D'Alfonso, che ha assicurato il suo sostegno «per attivare in Sicilia le zone franche montane, nel solco già tracciato unanimemente dall'Ars». «Si tratta - affermano Lapunzina e Bubello - di un'iniziativa con una limitatissima dotazione finanziaria iniziale per incentivare la ripartenza dell'economia di questi territori, le terre alte di Sicilia, che vivono da anni una crisi che ha provocato in maniera tangibile spopolamento e inaridimento del tessuto produttivo. In assenza di una previsione statutaria che preveda la fiscalità di sviluppo - aggiungono - l'Ars ha emanato una legge-voto da sottoporre all'approvazione del Parlamento nazionale, anticipando così le intenzioni del Recovery Plan e ponendo le basi per investimenti imprenditoriali che possano portare un ritorno economico-finanziario a 133 Comuni montani siciliani». Secondo Lapunzina e Bubello «l'approvazione della legge sulle zone franche montane siciliane potrebbe costituire la prima iniziativa del Parlamento che precede il Recovery Plan: quindi attuativa di una vera politica di coesione, rispondente alle oggettive situazioni di complessivo disagio delle zone montane nella maggiore isola del Mediterraneo». (\*DABEL\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bagheria. Il sindaco Filippo Maria Tripoli assieme ai sette assessori della sua nuova giunta

Il sindaco ha presentato la squadra dopo l'azzeramento

## Bagheria, riparte la giunta Riconfermati sei assessori

L'unico volto nuovo è Giuseppe Tripoli

Pino Grasso

BAGHERIA

«Non ho azzerato la giunta perché non si erano raggiunti gli obiettivi, ma soltanto dopo avere fatto il punto della situazione con i partiti della coalizione e per rilanciare l'impegno dell'amministrazione comunale e terminare il programma presentato agli elettori nel 2019». Ad affermarlo è stato ieri mattina il sindaco Filippo Tripoli nel salone Borremans di palazzo Butera durante la presentazione del nuovo esecutivo. «Per la prima volta non ci sono stati stravolgimenti, ma soltanto un confronto con la coalizione e la rimodulazione degli incarichi con la nomina di un settimo assessore nella persona di Giuseppe Tripoli - ha spiegato il sindaco - . L'amministrazione comunale ha raggiunto alcuni obiettivi grazie ad un lavoro di squadra di un movimento civico che ha avuto e avrà come obiettivo il bene della città di Bagheria».

Sei i riconfermati: gli assessori Daniele Vella, che continuerà a rivestire la carica di vicesindaco, Brigida Alaimo, Angelo Barone, Massimo Cirano, Maurizio Lo Galbo ed Emanuele Tornatore.

Una sola la *new entry*: Giuseppe Tripoli. Il sindaco ha poi elencato le azioni di successo dell'amministrazione dal mercato-ortofrutticolo, il miglioramento del decoro urbano, il progetto di metanizzazione della città da Aspra a contrada Incorvino, per un importo di 13 milioni di euro, e 12 milioni per la realizzazione di alloggi in housing locale, il miglioramento la costruzioni di altri 400 loculi al cimitero e più altri 400 che si andranno ad aggiungere, il prossimo ripristino del trasporto pubblico con un prelievo dal fondo di riserva di 80.000 euro, il raggiungimento della percentuale del 67,50 per cento di raccolta differenziata.

«Ogni assessore ha lavorato bene - ha sottolineato il sindaco - la coalizione lo ha certificato in queste due settimane di confronto, critico, acceso ma costruttivo». Adesso la giunta si trova di fronte ad altri progetti, altre sfide e anche altri possibili ostacoli come la

**Confronto con gli alleati  
Il primo cittadino: per la prima volta nessuno stravolgimento, solo incarichi rimodulati**

definizione del ricorso sull'area artigianale del Pip Monaco.

Qualche modifica anche nelle deleghe di cui si occuperanno i riconfermati assessori: all'assessore Alaimo spetterà occuparsi di Contenzioso e servizi legali, Suap, Turismo, Partecipate, Urbanistica e Decentramento; Angelo Barone ha avuto la delega ai Lavori pubblici, Servizio idrico e Servizi cimiteriali, Massimo Cirano continuerà ad occuparsi di Decoro urbano e Verde, Protezione civile, Pubblica illuminazione e Ambiente e Energia. Lo Sport, lo Spettacolo, la Pubblica istruzione e l'edilizia scolastica insieme alla Legalità saranno coordinati da Maurizio Lo Galbo, mentre Emanuele Tornatore continuerà ad occuparsi di Politiche giovanili e Famiglia, Rapporti con la Chiesa cattolica e le altre confessioni, Periferie, mentre le Politiche sociali diventeranno Politiche socio sanitarie. Il vice sindaco Vella manterrà Bilancio e tributi, Beni e attività culturali, e patrimonio e Beni confiscati. Al neo assessore Giuseppe Tripoli spetterà occuparsi di Polizia municipale, Randagismo e Servizio rifiuti. Il sindaco ha mantenuto per sé le deleghe al Personale, alla Programmazione e alla Digitalizzazione e innovazione. (\*PIG\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa a Castellana Sicula

## Violenza sulle donne Attivato un centro

Inaugurato lo sportello della rete «Amorù - troppo amore uccide»

Rosario Mazzola

CASTELLANA SICULA

La sinergia tra il comune di Castellana Sicula, la Fidapa Petralie - Madonie e la Diocesi di Cefalù ha reso possibile la nascita dello sportello di ascolto della «Rete anti violenza Amorù - troppo amore uccide». L'iniziativa, sostenuta dalla Fondazione con il Sud, garantirà alle alte Madonie un luogo di riferimento per le donne vittime di violenza grazie alla collaborazione fra gli enti per raggiungere gli obiettivi prefissati in fase progettuale. Dall'emersione del fenomeno e la tutela delle vittime di violenza, anche potenziali, al favorire processi di autonomia e autodefinizione delle stesse vittime. Nei locali parrocchiali di via Trieste si è tenuta l'inaugurazione alla presenza del vice sindaco di Castellana Sicula Daniela Fiandaca, del presidente dell'Unione dei Comuni delle Madonie Pietro Macaluso, il pro vicario generale della Diocesi di Cefa-

lù don Giuseppe Licciardi, il parroco don Francesco Richiusa, la presidente della Fidapa Petralie - Madonie, Lucia Sammarco e numerose socie. «Lo sportello che abbiamo inaugurato è il quarto della nostra rete in provincia di Palermo - ha affermato la coordinatrice del progetto Amorù, Lilianna Pitarresi -. Sono luoghi deputati ad accogliere le donne vittime di violenza ed accompagnarle nel percorso di liberazione da una condizione non solo triste ma anche potenzialmente molto pericolosa. Nei casi più gravi e pericolosi la rete mette anche a disposizione una casa ad indirizzo segreto». Al centro di ascolto garantiranno il loro supporto l'avvocato Cinzia Di Vita, la psicologa Maria Claudia Mascellino e la psicologa e psicoterapeuta Manuela Ferrara. «Ci auguriamo che questo nuovo centro di ascolto sia scintilla di luce per le donne vittime di violenza delle alte Madonie» ha sottolineato don Licciardi. «Spero che il seme che abbiamo piantato a Castellana porti i frutti sperati - ha detto Sammarco della Fidapa -. Il nostro ascolto sarà rivolto a chiunque avrà bisogno, anche solo di una parola di conforto». (\*RM\*) © RIPRODUZIONE RISERVATA

La richiesta del gruppo consiliare

## Acqua a singhiozzo a Cinisi La Dc: «Risarcire gli utenti»

Corrado Lo Piccolo

CINISI

Un risarcimento ai cittadini di Cinisi per i disagi subiti in passato a causa dei problemi nell'erogazione dell'acqua. La proposta è stata lanciata dal gruppo consiliare Democrazia cristiana. Che ha chiesto e ottenuto la convocazione della prima commissione consiliare in materia di Riforme istituzionali, regolamenti, statuto, criteri per l'ordinamento di uffici e servizi e assistenza sociale. Sul tappeto c'è la richiesta di modifica del regolamento comunale per la distribuzione dell'acqua potabile. L'incontro per discutere sull'argomento è fissato per oggi dal presidente Antonina Candido. «La riunione è oggi, giorno in cui si celebra san Giuseppe - si legge in una nota della Dc -. Ma è a san Francesco che vogliamo ispi-

rarci e alla sua lode al Signore per «sora acqua, la quale è molto utile, umile, preziosa e casta». L'acqua è un bene prezioso e il suo costo per i cittadini deve essere commisurato alle possibilità economiche di chi ne fruisce e, soprattutto, al servizio che viene offerto. Per questo, nelle nostre intenzioni, tra l'altro, vi è di indennizzare i cittadini per i disagi subiti e per quelli che, ci auguriamo mai, dovessero patire in futuro». L'ultima emergenza idrica, durata mesi, è quella legata all'inquinamento della sorgente Sansotta, che dal territorio di Giardinello rifornisce la rete di Cinisi. Da ottobre dello scorso anno si è potuta usare solo per scopi igienici in quanto i risultati sui campionamenti effettuati dall'Asl avevano evidenziato parametri degli agenti inquinanti superiori ai limiti di legge. Solo a metà febbraio è tornata potabile. (\*CLP\*) © RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTO WEEKEND SU

**NOEMI**  
PRESENTA IL NUOVO ALBUM  
**METAMORFOSI**

www.rgs.fm - CH. 715 DIGITALE TERRESTRE - n° verde 800.102.700